

NELLA POLIZZA IL PATRIMONIO È PIÙ SICURO

■ di Cristina Conti

Un contenitore dove sistemare una parte del proprio patrimonio, continuando a gestirlo o a farlo gestire come si preferisce, proteggendolo da eventuali azioni giuridiche e decidendo liberamente come destinarlo al momento della successione. Problemi del genere spesso vengono risolti facendo ricorso ai trust, architetture abbastanza complicate e costose. Una soluzione più semplice è oggi offerta da alcune compagnie di assicurazione, utilizzando polizze unit-linked. Questi contratti sono caratterizzati dal fatto di legare le prestazioni finali a quote (unit, in inglese) di fondi di investimento: ebbene, è sufficiente che il patrimonio conferito alla compagnia assuma questa forma per poter costruire una polizza ad hoc. L'impresa di assicurazione non si oc-

Focus E si può continuare a gestirlo, investendo e disinvestendo. Al riparo anche da azioni giuridiche. Arriva dall'estero la formula che utilizza le unit linked come trust

■ Basta che un patrimonio assuma la forma di fondi di investimento (vedere schema accanto) perché si possa costruire una polizza assicurativa unit linked su misura.

■ La polizza diventa un contenitore dentro il quale il patrimonio può continuare ad essere gestito al riparo da azioni giuridiche e con la possibilità di indicare liberamente un beneficiario, anche al di fuori della linea di successione.

■ La polizza funziona come una cassaforte. È il cliente che dà ordini di vendita e di acquisto alla compagnia di assicurazione o indica un gestore di sua fiducia.

■ Di regola la formula è proposta da compagnie estere. Con vantaggi fiscali e con la possibilità, preclusa in Italia, di investire anche in strumenti alternativi come i fondi hedge. I costi sono variabili e spesso contrattabili.

PATRIMONIO

Valori mobiliari ► fondi di investimento (Oicr)

Immobili ► fondo immobiliare o società immobiliare

Partecipazioni ► fondi riservati

POLIZZA UNITED-LINKED

Insequestrabile
Impignorabile

Gli attivi sono gestiti dal contraente o da un gestore di sua fiducia

Possibilità di disinvestire in tutto o in parte in qualsiasi momento

Possibilità di designare i beneficiari in caso di morte

cupa di gestire il patrimonio: la polizza ha la funzione di una cassaforte, ed è il cliente a decidere come investire, dando gli ordini alla compagnia o incaricando un gestore di sua fiducia di farlo. La composizione degli investimenti rispecchia il profilo rischio/rendimento del sottoscrittore, e può essere modificata in qualsiasi momento per tenere conto di ogni eventuale cambiamento dei suoi obiettivi e delle sue esigenze.

E' ANCHE UNA VERA ASSICURAZIONE VITA

Per il resto il contratto funziona in tutto come un'assicurazione sulla vita, con garanzie in caso di morte del contraente, e con la possibilità di indicare liberamente i beneficiari, anche al di fuori dell'asse ereditario. Per questo la soluzione è particolarmente indicata in quelle situazioni di famiglie cosiddette allargate, con figli nati da matrimoni diversi: la polizza consente per esempio di tutelare maggiormente soggetti che potrebbero essere sfavoriti da una suddivisione del patrimonio basata esclusivamente sull'asse ereditario.

Come tutti i contratti di assicurazione sulla vita, poi, è insequestrabile e impignorabile. Il patrimonio che vi è custodito è protetto anche in caso di fallimento, poiché non rientra nella massa fallimentare; le somme dovute al contraente o al beneficiario non possono, in base al Codice civile, essere sottoposte ad azione esecutiva o cautelare.

Di regola si tratta di contratti a premio unico (e quindi con un solo conferimento iniziale, seguito eventualmente da altri) e a vita intera, che non hanno cioè una scadenza: si estinguono con il riscatto da parte del contraente (che può comunque in qualsiasi momento effettuare riscatti parziali, e quindi liquidare una parte dell'investimento) o alla sua morte, con il pagamento del capitale ai beneficiari.

Le imprese che propongono la formula sono di regola compagnie straniere, con sede in Irlanda, Lussemburgo o Liechtenstein. Ciò comporta non soltanto alcuni vantaggi sul piano fiscale: non sono previste imposte sulle plusvalenze realizzate né sulle prestazioni finali, e gli unici obblighi

sono il pagamento, in Italia, di una ritenuta pari al 12,5% della plusvalenza sulla somma riscattata. La formula della unit linked mette al riparo anche dall'euro ritenuta, poiché questa colpisce soltanto le persone fisiche, mentre in questo caso a percepire i redditi è un soggetto giuridico. Ma soprattutto rivolgersi a una compagnia straniera significa una maggiore libertà per quanto riguarda gli attivi nei quali investire. La normativa italiana in materia è infatti più rigida di quella definita dall'Unione europea, e vieta per esempio di investire in fondi alternativi, dagli hedge ai fondi riservati o di private equity.

Gli attivi vengono trasferiti all'estero attraverso un intermediario autorizzato, e attraverso un intermediario rientrano. E vengono custoditi presso una banca depositaria estera, di solito svizzera, indipendente dalla compagnia. La privacy è massima: soltanto la compagnia conosce il nome del contraente che per la banca depositaria è identificato solamente da un numero.

PER CAPIRE I COSTI VERIFICATE IL CALCOLO

Per quanto riguarda i costi, va detto che, trattandosi di prodotti di private bankin, riservati cioè alla clientela di più alto livello, molto dipende dalla complessità della situazione patrimoniale, e comunque la definizione è affidata in buona misura alla trattativa tra le parti. Esistono comunque costi standard, di regola inferiori a quelli del mercato dato che si tratta di patrimoni consistenti. Soprattutto è importante verificare come sono calcolati. Una commissione, anzi un caricamento, trattandosi di polizze vita, del 6 per cento ha un peso ben diverso se trattenuta all'inizio sul capitale conferito, oppure se viene pagata nell'arco di alcuni anni, trattenendo una piccola quota ogni trimestre. Nel primo caso il capitale che viene investito è pari a 94, nel secondo è pari a 100. Inoltre i collocatori hanno la possibilità di fare sconti rispetto al costo standard. E uno sconto del 3 per cento significa far partire il capitale da 103 anziché da 100 (o da 94 come accade se il caricamento viene fatto pensare all'inizio). ■

■ Beneficiario

È il soggetto del contratto di assicurazione che riceverà la prestazione economica prevista al verificarsi dell'evento assicurato. In una polizza vita beneficiari sono coloro che, in base al contratto, riceveranno il capitale alla morte dell'assicurato.

■ Oicr

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari. È la definizione adottata a livello di Unione europea per comprendere tutte le forme di fondi di investimento e Sicav.

■ Riscatto

Risoluzione anticipata del contratto di assicurazione; il contraente riceve una somma in contanti calcolata in base ai premi versati fino a quel momento. Può anche essere parziale, nel qual caso il contratto resta in vita per la somma residua.

■ Unit-linked

Assicurazione sulla vita la cui prestazione è legata all'andamento di uno o più fondi di investimento (Oicr).

■ Vita intera

Assicurazione sulla vita che prevede il pagamento del capitale ai beneficiari alla morte dell'assicurato, in qualsiasi momento avvenga.